

Chiediamo sempre ai nostri specializzandi di scriverci cosa li ha interessati e cosa no, cosa hanno trovato attraente o meno nell'avvicinarsi alla nostra scuola.

Vi proponiamo un'ampia selezione delle loro risposte che pensiamo costituiscano un'utile testimonianza in vivo

*“Della Scuola mi ha attratto il taglio innovativo sia rispetto al focus sull'adolescente ed il giovane sia rispetto ai programmi formativi, che mi sembravano vari e completi.
(...) mi sono decisa ad iscrivermi perché mi è piaciuto l'ambiente, i docenti, ho trovato veramente stimolante il focus sull'adolescente ed ho pensato che questa scuola avrebbe potuto avere quella qualità formativa che cercavo, cosa di cui in questo primo anno ho avuto conferma.”*

3.6.2012

“Digitando semplicemente "scuole specializzazione psicoanalisi Parma", ho incontrato la Sipre, con mio grande stupore perché non avevo l'aspettativa di trovare proprio qui quello che cercavo. Sul sito ho letto le informazioni relative, scoperto l'orientamento relazionale della scuola, e mi ha subito entusiasmata, anche rispetto alle altre scuole, perché ho avuto l'impressione che fosse qualcosa di nuovo e diverso rispetto alle altre scuole classiche di cui avevo letto: in un certo senso, qualcosa di innovativo, che si distingueva nel programma e nell'impostazione generale, oltre che per il fatto di essere rivolta all'adolescente, e questa cosa mi ha attratto molto. (...) L'impatto con l'ambiente in generale e con le persone che ne fanno parte è sin da subito stato positivo: ho trovato una grande umanità e disponibilità. Sottolineo che questo per me è stato molto importante.”

7.6.2012

“L'aspetto che però maggiormente mi attraeva di Spag era la presentazione di sé come un istituto aperto e ispirato al relazionale, come portatore di modernità e di strumenti utili nella pratica clinica fin da subito.”

19.6.2012

“E' stata la presentazione della SPAG quel sabato pomeriggio, soprattutto quella del dott. Vanni e della dott.ssa Bazzani che mi hanno portato a prendere in seria considerazione l'idea di iniziare un percorso di formazione specialistica quadriennale di lì a poco. Il modello teorico presentatomi è stato il gancio che mi ha attratto fin da subito, una teoria sull'adolescente e sulla relazione terapeutica che mi si addiceva proprio e, implicitamente, la sentivo già un pò mia. Ci ho riflettuto parecchio (un paio di mesi) valutando bene i pro e i contro, ma l'indecisione era derivata dall'inaspettato entusiasmo con cui desideravo iniziare quel percorso (e non un altro) e derivata dall'impegno in termini di tempo e, soprattutto, economico. Non ho cercato altre scuole per questo motivo. (...)

A distanza di quasi due anni, nessuna incertezza, anzi riconosco di essere cambiata parecchio ed essere "cresciuta" professionalmente. Per cui....grazie mille.”

20.6.2012

“Complessivamente a seguito degli incontri non avevo dubbi, l'approccio della SPAG l'ho sentito sintonico con la mia persona, mentre gli altri istituti mi hanno affascinato ma lasciandomi diversi dubbi. In ogni caso un insieme di valutazioni mi hanno portato alla decisione di iscrivermi alla SPAG: la “fattibilità”, la sintonia di visioni, motivi professionali (legati all'esigenza di studiare e approfondire l'adolescenza e di realizzare il desiderio di divenire psicoterapeuta) e un forte interesse verso un approccio psicoanalitico che si mette in gioco non fermandosi alle sue origini.”

21.6.2012

“Molti aspetti mi hanno attratto: la flessibilità e modernità del modello, la possibilità di lavorare con giovani e con tutto il potenziale che il momento evolutivo che stanno vivendo porta con sé, il collegamento tra la teoria e la pratica (un tirocinio così strettamente coerente con il modello teorico, mi è sembrata una opportunità non sempre così fruibile). Certamente la conoscenza personale di alcuni docenti della scuola è stato un ulteriore stimolo all'assunzione di questa scelta.

Mi lasciava perplessa l'idea che la scuola si concentrasse su una fascia di età delimitata. Nel corso del colloquio di ammissione alla scuola questo aspetto è emerso ed è stato possibile anche

riconsiderarlo. In questo senso il colloquio è stato per me molto importante: un momento emozionante, per l'importanza della scelta che stavo facendo, ma anche una opportunità di chiarire i miei dubbi. (...) In conclusione quello che mi ha convinto a iscrivermi è stata la sensazione di una scuola con un modello teorico e una tradizione alla spalle forte. Inoltre il modello mi è sembrato aperto, moderno, spendibile in contesti diversificati. Ho scoperto con piacere la psicoanalisi come molto diversa da quella che avevo conosciuto all'università.”

2.7.2012

“L'approccio teorico e la centralità della dimensione relazionale sono stati gli aspetti che mi hanno maggiormente colpita. Avevo conosciuto gli autori dell'Infant Research per la preparazione della tesi di laurea e avevo molto apprezzato i loro contributi. Averli ritrovati menzionati fra il parterre di autori che si inseriscono nella cornice della psicoanalisi della relazione mi ha confermato che quella verso cui stavo procedendo era la giusta direzione teorico-clinica.

Altro tratto interessante era la specificità della fascia di età alla quale si rivolgeva che coincideva con quella con la quale mi ritrovavo a lavorare in quel momento e con la quale tuttora lavoro. (...)

I colloqui sono stati decisivi rispetto alla scelta. Sono stati l'opportunità di poter esaurire le perplessità cui mi riferivo prima, riguardo la possibilità di poter avere una formazione che mi permettesse di spendermi certamente con una maggiore specificità sull'adolescente/giovane adulto ma che mi fornisse degli strumenti teorico-tecnici tali da poter svolgere in generale la professione di psicoanalista.

I colloqui sono stati caratterizzati da grande serietà e competenza. il tempo e lo spazio erano adeguati. Ho osservato un grande interesse alla persona: ho molto apprezzato che ci sia stata un'attenta considerazione del mio percorso di formazione, delle motivazioni e anche aspetti di me più personali. Le varie questioni da quelle più didattiche-formative a quelle tecnico-burocratiche sono state affrontate in modo esauriente. Posso affermare che tutto si è svolto secondo

un'attitudine tipicamente "relazionale" e che è stata una fedele anticipazione del clima di professionalità e serietà che vivo oggi dall'interno come specializzanda."

2.7.2012

"In concomitanza con la mia ricerca ho conosciuto una cugina di una mia cara amica che frequentava già il quarto anno di SIPRE a Roma. Ci incontrammo per parlare a lungo della scuola SIPRE e me ne parlerò talmente entusiasta che fu la svolta per decidere di iscrivermi. (...) Ho scelto la scuola SIPRE di Parma (specializzata sull'adolescente e il giovane adulto) perché ho un passato di studi accademici sull'età evolutiva, in più lavoro anche attualmente con i bambini, e mi sembrava un ottimo percorso per completare l'ambito dello sviluppo. Inoltre, per motivi più che altro personali, avevo il desiderio e la passione di approfondire il periodo adolescenza, che sempre di più mi affascina.

(...) È stato molto importante a mio avviso comprendere che il percorso di analisi personale fosse possibile intraprenderlo anche esternamente con professionisti non appartenenti alla scuola SIPRE (questo in altre scuole psicoanalitiche non è possibile)."

2.7.2012

"Ciò che più mi colpì allora della scuola riguarda un aspetto del modello della Psicoanalisi della Relazione che riguarda la flessibilità del setting, peculiarità che mi incuriosì e mi suggerì alcune riflessioni. Ebbi la possibilità di partecipare all'incontro di presentazione della scuola e quella fu l'occasione per conoscere alcuni docenti e per farmi un'idea più da vicino del modello in oggetto.

Giunsi così ad approfondire i presupposti e alcuni aspetti del corpus teorico, della concezione dell'essere umano, e mi convinsi che molte più cose di quanto pensassi mi appartenevano e potevano essere legate a quanto già avevo conosciuto in ambito clinico attraverso il tirocinio post lauream grazie a cui mi ero avvicinata al mondo dell'adolescente che fin da subito mi aveva affascinato."

6.7.2012

“Della scuola mi ha attratto la cornice teorica di riferimento, il mio interesse per la psicoanalisi e la possibilità di vederla calata maggiormente nella realtà odierna, aspetto che credo venga offerto dal tipo di formazione che la Sipre si ripromette di fare, i dubbi nel mio caso riguardavano la fascia di età precisa a cui si rivolge la formazione, ma che attraverso la conoscenza dell’istituto e dei docenti ho capito essere un elemento fondamentale ma che nello stesso tempo non preclude alla possibilità di lavorare e approfondire anche altre fasce di età.”

15.1.2013

“Nel corso del seminario ho avuto modo di iniziare a conoscere l’orientamento, attraverso alcuni scorci. La prima cosa che mi ha colpito è stato il suo sapore innovativo: ho avuto la sensazione di entrare in contatto con qualcosa che fosse veramente “post”, che andasse veramente oltre gli insegnamenti universitari, qualcosa di estremamente attuale e che in università non può trovare spazio, perché sta ad un livello superiore.

Era come se qualcuno mi stesse dicendo “la teoria la sai, ma la pratica è tutta un’altra cosa!” e in quei primi piccoli frammenti di Psicoanalisi della Relazione, ho trovato estrema aderenza tanto con il mio relativamente ingenuo pensiero, costellato di dubbi e domande, quanto con la mia altrettanto ingenua concezione della pratica psicologica. (...) La curiosità rispetto alla SIPRe è stata rafforzata anche dalla stima particolare che nutro verso una terapeuta del centro dove ho svolto il tirocinio, la quale ho poi scoperto essersi diplomata proprio alla SIPRe.

Quando ho visitato il sito internet, per raccogliere informazioni rispetto al piano di studi e ai costi, ho appreso l’esistenza della sede di Parma.

Sono laureata in Psicologia dello Sviluppo, dunque la mia propensione per l’età evolutiva e l’adolescenza in particolare, non è mai stata un mistero; proprio per questo era chiaro che avrei preferito la proposta parmense.

Chiaramente per una milanese come me, la scelta di indirizzarmi verso Parma, sacrificando la comodità della sede di Milano, è stata accuratamente soppesata. (...) Sono molto soddisfatta fino ad ora della scelta che ho fatto: in SPAG si avverte subito la sensazione di una formazione di alto livello; mi sento valorizzata e non giudicata, nonostante la mia giovane età; i docenti che ho incontrato sono estremamente disponibili e aperti a qualsiasi chiarimento; in queste poche lezioni ho ritrovato lo stesso stupore innovativo che mi colpì al primo incontro con la SIPRe, per il quale avverto il valore incrementale rispetto alle conoscenze che già possedevo.

Un aspetto che apprezzo molto è il numero ridotto di studenti per anno; questo aumenta il clima di familiarità e favorisce il confronto.

La specificità dell'offerta formativa, sia per l'orientamento che per l'utenza, è il punto di forza vincente in SPAG; per questa ragione, nonostante possa attirare l'interesse di un numero ristretto di studenti, è importante che sia preservato e valorizzato il più possibile."

3.1.2014

"Conosco la SIPRe e SPAG già da qualche anno, mi pare dal 2011, quando mi stavo documentando attraverso internet sulle scuole di specializzazione presenti in prossimità della mia città e partendo dall'elenco presente sul sito dell'Ordine Nazionale Psicologi ho trovato SIPRe ed il suo sito. Sin da subito mi ha colpito il modello teorico così vicino a quello che è il mio pensiero, difatti pur proveniente da un corso di laurea impostato in senso psicodinamico-psicoanalitico, non ho mai condiviso certi aspetti troppo individualistici e autoreferenziali della psicoanalisi. Con la tesi di laurea ho approfondito alcuni dei testi che rappresentano riferimenti teorici della scuola e per di più la declinazione nel lavoro col giovane ed adolescente è un aspetto che sempre più (non so quanto per caso) ho riscontrato nell'esercizio della pratica di psicologo"

24.2.2015

"Cosa mi ha convinto ad iscrivermi...sicuramente la voglia e la passione per questo lavoro; il fatto che si rivolga agli adolescenti e al giovane adulto; il fatto che la psicoanalisi della relazione mi è

apparso un approccio più "attuale", "al passo coi tempi" rispetto ad altri approcci psicoanalitici; come è organizzata la didattica: in altre scuole alla fine di ogni modulo c'è un compito scritto relativo a quel modulo (un po' in stile universitario), qui invece vi è una prova finale; viene data molta importanza alla "pratica", al confronto e alla discussione: l'idea che finalmente si inizia a imparare "a fare" (quando sono uscita dall'università infatti ero molto delusa dal fatto che avevo studiato un sacco di teorie, ma non sapevo fare nulla, nemmeno cosa dire ad un ipotetico paziente che sarebbe venuto da me)"

10.2.2015

“Prima di venire a fare il colloquio l'elemento che più mi attraeva di questa scuola era il fatto che mi sembrava essere al di fuori dei rigidi schemi di molte scuole psicoanalitiche (ho escluso le scuole di Torino per me geograficamente più comode per questo motivo) e proporre un approccio, a mio parere più innovativo e al passo con i tempi per il lavoro con l'adolescente. (...) Se dovessi dire perciò quello che mi ha convinta ad iscrivermi direi: “la pancia”; dopo aver fatto i colloqui in tutte le scuole che mi interessavano e aver svolto un'analisi razionale dei pro e dei contro per ognuna, infatti ho seguito l'istinto scegliendo ciò che credevo più rappresentasse la mia idea di intervento con gli adolescenti, che mi aveva lasciato le sensazioni più positive dopo i colloqui e che credevo potesse più delle altre arricchirmi professionalmente ed umanamente.”

12.2.2015

“Nella scelta ho anche seguito sensazioni "di pancia", sentite durante l'incontro. Mi è sembrato un posto adatto a me.”

8.11.2015

“Ho cercato su internet il sito della scuola. Sono rimasta colpita dall'eshaustività, chiarezza e trasparenza dei contenuti e dell'organizzazione della proposta formativa (i siti di altre scuole davano informazioni parziali o confuse...) e ho cominciato a considerare la possibilità di

iscrivermi dopo avere visto alcuni dei video ai quali era possibile accedere. Ho sentito che i contenuti rispecchiavano un mio sentire e che potevo trovare un modello organico di organizzare l'apprendimento. Ho percepito serietà, professionalità e uno stile che riconosco come efficace, sia per l'apprendimento di contenuti che di modalità relazionali utili alla professione.”

15.1.2016

“Ricordo che uscita dall'incontro con voi mi sono detta: "L'ho trovata!" e continuo a ripetermelo anche la domenica in treno al ritorno da Parma. Le uniche informazioni raccolte sono state quelle del sito...Ho scelto gli adolescenti perché nel mio paese ci sono bisogni cui i servizi non riescono a rispondere (troppe domande e troppo pochi operatori) e vorrei riuscire a prevenire il disagio in età adulta...l'intento è questo poi si vedrà.”

20.1.2016

“Mi sono poi consultata con alcune persone che lavorano in ambito psicologico chiedendo loro se conoscessero, anche solo per fama, le scuole che mi apprestavo a visitare. Della Sipre ho avuto ottimi feedback, (...) Devo dire che i colloqui sono stati molto importanti per la scelta. In entrambi i colloqui effettuati mi sono sentita rispondere a ogni mia domanda e incertezza sulla modalità di svolgimento del percorso. Inoltre, la scuola abbraccia l'orientamento psicoanalitico relazionale e lo applica all'adolescenza e ciò è stato un elemento decisivo per la scelta. Di fatto, una volta fatti entrambi i colloqui, ho subito sperato di ricevere una email che mi confermasse che la scuola mi avrebbe accettato.”

22.1.2016